



Direzione: AMBIENTE, TRANSIZIONE ENERGETICA E CICLO DEI RIFIUTI

Area: AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

DETERMINAZIONE (*con firma digitale*)

N. G00381 del 15/01/2026

Proposta n. 1454 del 15/01/2026

Oggetto:

Ecologia Viterbo S.p.A. -- "Progetto per la realizzazione dell'Invaso VT4 della Discarica per rifiuti non pericolosi sita in località "Le Fornaci" nel Comune di Viterbo" autorizzato con PAUR n. G05664 del 14/05/2024. Presa d'atto Collaudo sub lotto B-Lotto I invaso VT4 e autorizzazione alla messa in esercizio ai sensi dell'art.10, comma 3, del D.Lgs. n. 36/2003 e s.m.i.

Proponente:

Estensore CELANO GRAZIA MARIA RITA _____ *firma elettronica* _____

Responsabile del procedimento CELANO GRAZIA MARIA RITA _____ *firma elettronica* _____

Responsabile dell' Area F.M. LEONE _____ *firma digitale* _____

Direttore Regionale W. D'ERCOLE _____ *firma digitale* _____

Firma di Concerto

OGGETTO: Ecologia Viterbo S.p.A. -- “Progetto per la realizzazione dell’Invaso VT4 della Discarica per rifiuti non pericolosi sita in località "Le Fornaci" nel Comune di Viterbo” autorizzato con PAUR n. G05664 del 14/05/2024.

Presa d'atto Collaudo sub lotto B-Lotto I invaso VT4 e autorizzazione alla messa in esercizio ai sensi dell'art.10, comma 3, del D.Lgs. n. 36/2003 e s.m.i.

IL DIRETTORE REGIONALE AMBIENTE, TRANSIZIONE ENERGETICA E CICLO RIFIUTI

Su proposta del Dirigente dell'Area Autorizzazione Integrata Ambientale

VISTI:

- La Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i. “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.;
- Il Regolamento Regionale 10/03/2025, n. 5, concernente: “Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie” è stata disposta la modifica dell’allegato “B” del predetto R.R. n.1/2002, in particolare è stata soppressa la Direzione regionale “Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi” ed è stata istituita la Direzione regionale “Ambiente, transizione energetica e ciclo dei rifiuti” in cui sono transitate parte delle funzioni della soppressa direzione;
- La Direttiva del Direttore generale prot. 474509 del 28/04/2025 emanata ai sensi degli artt. 19-ter e 22 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni, in attuazione della riorganizzazione dell’apparato amministrativo di cui al regolamento regionale 10 marzo 2025 n. 5;
- La Deliberazione di Giunta regionale 26/06/2025, n. 476, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Ambiente, Transizione Energetica e Ciclo dei Rifiuti” all’Ing. Wanda D’Ercole, a decorrere dal 1° luglio 2025;
- L’Atto di Organizzazione, n. G00195 del 10 gennaio 2025 e la successiva novazione del contratto sottoscritta il 05/07/2025, recante il “Conferimento dell’incarico di Dirigente dell’Area “Autorizzazione Integrata Ambientale” della Direzione regionale ” Ambiente, Transizione Energetica e Ciclo dei Rifiuti”, ai sensi del combinato disposto dell’art. 162 e dell’allegato “H” del Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni, all’Ing. Ferdinando Maria Leone;
- L’Atto di Organizzazione, n. G08849 del 10/07/2025, come rettificato dall’Atto di Organizzazione n.G09083 del 15/07/2025, che ha definito l’assetto organizzativo della Direzione regionale “Ambiente, transizione energetica e ciclo dei rifiuti”;
- L’Atto di Organizzazione n. G07471 del 07/06/2024, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Grazia Maria Rita Celano, già titolare della Posizione Organizzativa di I Fascia “Impianti di discarica” di cui all’Atto di Organizzazione n. G10381 del 30/07/2021, il nuovo Incarico di Elevata Qualificazione di I Fascia ugualmente denominato, incardinato nell’Area Autorizzazione Integrata Ambientale della regionale Direzione regionale Ambiente, Transizione Energetica e Ciclo dei Rifiuti, confermata dai suddetti Atti di Organizzazione;

TENUTO CONTO del quadro normativo di riferimento in materia di Rifiuti, costituito da leggi, regolamenti e disposizioni specificati secondo il criterio della gerarchia delle fonti, ovvero:

Fonte comunitaria

Direttiva 1999/31/CE
Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19/11/2008 “relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”
Direttiva 2014/1357/CE
Direttiva 2014/955/CE
Regolamento UE 2017/997
Comunicazione 2018/C 124/01 della UE sulla classificazione dei rifiuti del 09/4/2018
Direttiva UE 2018/849
Direttiva UE 2018/850
Direttiva UE 2018/851
Direttiva UE 2018/852
Regolamento 2019/1021
Regolamento (UE) 2019/636 della Commissione, del 23 aprile 2019, recante modifica degli allegati IV e V del regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo agli inquinanti organici persistenti.

Fonte nazionale:

Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi	Legge n. 241/1990 e s.m.i.
Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni	D.Lgs. n. 33/2013
Norme in materia ambientale ed in particolare, la parte seconda in materia di Via, Vas e Ippc e la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
Attuazione della Direttiva 1999/31/CE- Discariche di rifiuti	D.Lgs. n. 36/2003 e s.m.i.
Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della Legge n. 88/2009	D.Lgs. n. 75/2010
Cessazione della qualifica di rifiuto	D.L. n. 101/2019 – Legge di conversione n.128/2019. Disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali Art. 14-bis. Cessazione della qualifica di rifiuto
Delibera SNPA 67/2020	Cessazione della qualifica di rifiuto
Attuazione della Direttiva (UE) 2018/850, che modifica la Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti	D. Lgs. n.121/2020
Attuazione della Direttiva (UE) 2018/851 che modifica la Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della Direttiva (UE) 2018/852 che modifica la Direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio	D. Lgs. n.116/2020

Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure	D.L. n. 77/2021 convertito in Legge n. 108/2021
Approvazione delle Linee guida sulla classificazione dei rifiuti di cui alla delibera del Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente del 18 maggio 2021, n.105,	Decreto Direttoriale del MITE n.47/2021
Regolamento recante: «Disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti ai sensi dell'articolo 188-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152». Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti R.E.N.T.R.I.	D.M. n.59 del 04/04/2023

Fonte regionale:

Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27/1998 e s.m.i.
Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi	L.R. n. 42/1998
Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi	D.G.R. n. 222 del 25/02/2005
D. Lgs. n.59/2005. Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	D.G.R. n. 288 del 16/05/2006
Prime Linee Guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. Lgs. n.152/2006 e della L.R. n.27/1998.	D.G.R. n. 239 del 18/04/2008 (efficace solo fino all'entrata in vigore del nuovo regolamento regionale in materia di garanzie finanziarie di cui alla DGR 728 del 7 agosto 2025)
Recepimento Decreti Commissariali nn. 15 del 11/03/2005, 39 del 30/06/2005, 49 del 07/06/2007, 67 del 02/07/2007.	D.G.R. n. 516 del 18/07/2008
Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n.152/2006, dell'art. 14 del D. Lgs. n.36/2003 e del D. Lgs. n. 59/2005 - Revoca della D.G.R. n.4100/99.	D.G.R. n. 755 del 24/10/2008
Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, sostituzione Allegato Tecnico.	D.G.R. n. 239 del 17/04/2009
Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei Rifiuti.	D.G.R. n. 956 dell'11/12/2009

Approvazione del Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio .	D.C.R.L. n. 14 del 18/01/2012
Approvazione delle Prime Linee Guida per la gestione della filiera di riciclaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti inerti nella Regione Lazio.	D.G.R. n. 34 del 26/01/2012
Proposta di Deliberazione Consiliare concernente: Piano di Gestione dei Rifiuti del Lazio - Revoca dello scenario di controllo e del relativo schema di flusso.	D.C.R.L. n.8 del 24/07/2013
Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio	D.C.R.L. n. 4 del 05/08/2020
Revoca della D.G.R. n. 865 del 09/12/2014 – Approvazione delle tariffe per il rilascio degli atti nell’ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale e modalità di quantificazione e versamento delle tariffe istruttorie e di controllo associate ad attività sottoposte a procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i.	D.G.R. n. 13 del 19/01/2021
L.R. n. 6 del 26/05/2021 “Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale, autorizzazione ambientale integrata e autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti. Modifiche alle leggi regionali n. 45/1998, n. 27/1998 e n. 16/2011 e successive modifiche. Disposizioni finanziarie”.	
D.G.R. n. 736 del 09/11/2021 Adozione regolamento regionale concernente: “Disciplina delle funzioni istruttorie attribuite ad ARPA in materia di valutazione di impatto ambientale, autorizzazione ambientale integrata e autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti”.	Competenze di Arpa Lazio (supporto istruttorio)
Reg.reg. 25 novembre 2021, n. 21 Disciplina delle funzioni istruttorie attribuite ad ARPA in materia di valutazione di impatto ambientale, autorizzazione ambientale integrata e autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti.	
Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio “modifica dell’introduzione 1.2.1 del paragrafo 1.2 “criteri di localizzazione di nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti speciali” dell’allegato a “sezione criteri di localizzazione” al piano regionale di gestione dei rifiuti della Regione Lazio approvato con Deliberazione del Consiglio regionale 5 agosto 2020, n. 4,” pubblicata sul B.U.R.L. N. 93 – Suppl. n. 2.	D.C.R. n. 13 del 08/11/2023

PREMESSO CHE:

- La società Ecologia Viterbo S.p.A., con sede legale in Roma via Atto Tigri n. 11, gestisce la discarica per rifiuti sita in Località “Le Fornaci” (VT), **autorizzata con A.I.A. rilasciata con Decreto del Commissario Delegato per l’Emergenza Ambientale nel territorio della Regione Lazio n. 28 del 15/03/2007 e s.m.i. e successivamente rinnovata con Determinazione**

dirigenziale n. G11530 del 03/09/2019 e s.m.i. ed identificata ai sensi dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n. 152/06 come un'attività di categoria IPPC 5.4;

- I rifiuti conferiti provengono dal trattamento dei rifiuti urbani e rifiuti speciali non pericolosi;
- L'intera area ha un'estensione di circa 50 ettari ed è composta da 4 invasi di discarica:
 - invaso VT1, in fase post – operativa, volumetria complessiva 373.000 mc;
 - invaso VT2, in fase post – operativa, volumetria complessiva 1.370.000 mc;
 - invaso VT3, in fase operativa, con volumetria residua rispetto a quella originariamente autorizzata per 850.00 mc (Determinazione Dirigenziale n. G13577 del 10/10/2019) e successivamente implementata fino a 1.450.000 mc (Determinazione n. G11502 del 27/09/2021);
 - invaso VT4 sub-lotto A- lotto 1 in fase operativa con volumetria complessiva autorizzata per 550.000 mc (Determinazione Dirigenziale n. **G03212 del 14/03/2025**)
- Il percorso autorizzatorio del nuovo invaso VT4 della discarica è attestato dai seguenti Atti:
 - Con **Determinazione dirigenziale n. G03071 del 18/03/2024** recante “*Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul "Progetto per la realizzazione dell'invaso "VT4" di discarica per rifiuti non pericolosi, nel Comune di Viterbo, Provincia di Viterbo, in località Le Fornaci "Società proponente: ECOLOGIA VITERBO Registro elenco progetti n. 074/2022"* l'Area VIA rilascia la pronuncia favorevole con prescrizioni alla realizzazione dell'invaso VT4 presso la discarica in oggetto indicata;
 - Con **Determinazione Dirigenziale n. G03981 del 09/04/2024** recante “*Ecologia Viterbo s.r.l. – Modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al Decreto Commissario n. 28 del 15/03/2007 e s.m.i. rinnovata con D.D. n. G11530 del 03/09/2019 e s.m.i. nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) di cui all'art. 27bis del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. concernente il "Progetto per la realizzazione dell'invaso "VT4" – della Discarica per rifiuti non pericolosi sita in loc. Le Fornaci - Comune di Viterbo (VT)". Registro Elenco Progetti Area V.I.A. 74-2022.*” l'Autorità Competente, nell'ambito del procedimento di PAUR, approvava la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con **D.D. n. G11530 del 03/09/2019** relativa alla realizzazione dell'invaso VT4 presso la discarica in oggetto indicata;
 - Con specifico riferimento alla messa in esercizio dell'invaso VT4, la **D.D. n. G03981 del 09/04/2024** disponeva di autorizzare la Ecologia Viterbo S.p.A:
 - “*alla realizzazione della modifica sostanziale dell'impianto relativa alla realizzazione dell'invaso VT4 descritto nella documentazione approvata, nel rispetto di tutto quanto riportato nella Determinazione favorevole di VIA n. G03071 del 18/03/2024, delle vigenti normative urbanistiche – edilizie, ambientali ed igienico sanitarie, nonché nel rispetto delle specifiche prescrizioni riportate nell'allegato tecnico alla presente A.I.A.;*
 - *all'esercizio dell'installazione in questione e in particolare dell'invaso VT4 nel rispetto delle specifiche prescrizioni contenute nell'allegato tecnico alla presente A.I.A. e relative appendici, e subordinata alle seguenti condizioni:*
 - *adozione della Determinazione dirigenziale di presa d'atto e autorizzazione alla messa in esercizio ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. n. 36/2003 una volta terminata la realizzazione, previa presentazione del certificato di collaudo delle opere, relativamente alla conformità dello stato dei luoghi rispetto a quanto autorizzato, e a seguito di sopralluogo con esito favorevole da parte della Regione Lazio a cui verranno invitati la Provincia di Viterbo, il Comune di Viterbo e l'ASL territorialmente competente, nonché ARPA Lazio sede di Viterbo;*

- Con **Determinazione Dirigenziale n. G05664 del 14/05/2024** l'Autorità Competente adottava il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativamente al “*Progetto per la realizzazione dell'invaso “VT4” – della Discarica per rifiuti non pericolosi sita in loc. Le Fornaci - Comune di Viterbo (VT)*”.

CONSIDERATO CHE la configurazione **autorizzata del nuovo invaso VT4** della discarica, come attestato dalla documentazione in atti risulta la seguente:

- L'invaso VT4 è ricavato in scavo realizzato su un'area totale di circa 26.530 m² misurata al ciglio superiore della vasca, ed è suddiviso in due lotti, che saranno approntati e coltivati in successione e indicati in progetto e in autorizzazione come:

- Lotto 1, di area (misurata sul fondo) pari a circa 4.027,5 m²;
- Lotto 2, di area (misurata sul fondo) pari a circa 3.772,5 m².

La volumetria totale che potrà essere contenuta nei due lotti è pari a circa 550.000 m³;

- Con nota acquisita al prot. reg. n. **0249357 del 27/02/2025**, la società ha trasmesso la documentazione di collaudo relativa alla messa in esercizio dell'invaso VT4, sub lotto A del Lotto 1;
- Con nota prot. reg. n. **0257621 del 28/02/2025**, l'Amministrazione competente ha convocato un sopralluogo in data **05/03/2025** alle ore 11.00 presso il sito di discarica in oggetto al fine di prendere atto dello stato dei luoghi e di verificare la rispondenza degli stessi alla documentazione di collaudo
- Con nota acquisita al prot. reg. n. **0271700 del 04/03/2025**, la Società ha formulato **istanza di variante non sostanziale alla D.D. n. G03981 del 09/04/2024 e alla D.D. n. G05664 del 14/05/2024** “relativamente agli aggiornamenti costruttivi, relativi alla morfologia del primo lotto dell'invaso VT4, così come descritti nel dettaglio nel progetto as built” affermando quanto segue:
 - *“tali modifiche discendono dalla necessità di realizzare un primo stralcio funzionale che consentirà di abbancare i primi 114.000 mc circa di rifiuti dei 550.000 mc autorizzati, consentendo il prosieguo della gestione della discarica senza interruzioni del servizio.”*
 - *“Le modicche operate in fase di realizzazione sono di natura meramente operativa e non modificano i parametri generali del progetto autorizzato.”*
- A seguito del **sopralluogo del 05/03/2025**, del quale è stato redatto verbale notificato con nota prot. **reg. n. 0289171 del 07/03/2025**, è stata emessa con Determinazione Dirigenziale n. **G03212 del 14/03/2025** la Presa d'atto del Collaudo sub lotto A-Lotto I invaso VT4 e autorizzata la messa in esercizio del medesimo sub-lotto A- lotto 1 ai sensi dell'art.10, comma 3, del D.Lgs. n. 36/2003 e s.m.i;
- Con nota acquisita al prot. reg. n. **935030 del 23/09/2025** la Società ha comunicato quanto segue:
 - *“...in ottemperanza con quanto disposto al punto 4.1 “Dimensionamento della rete di monitoraggio della discarica” della Determinazione n. G03981 del 09.04.2024, provvederà alla dismissione dei 14 piezometri di seguito specificati secondo quanto indicato nella tavola denominata “DEF.EGR.TEM.002.C” approvata con la DD di cui sopra.*
 - *“I piezometri MW1b, MW6B, MW7, MW11, MW12B, MW14, MW19, MW20, MW22, MW25 verranno posti in “temporaneo disuso”, così da poter essere rapidamente ripristinati per assolvere regolarmente al loro esercizio funzionale, in caso emergessero particolari esigenze durante la gestione, mediante sigillatura del bocca-foro;”*
 - *“...I piezometri MW0, MW5, MW23, MW24 verranno invece chiusi e sigillati definitivamente secondo le modalità previste nelle linee guida di cui all'allegato 3 del PTAR approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 27 settembre 2007 n.42 ed aggiornato con la 2 PM Deliberazione del Consiglio Regionale n. 18 del 23/11/2018, documento che costituisce lo specifico Piano di settore in materia di tutela e gestione delle acque ai sensi dell'articolo 121 del D.lgs. n. 152/2006. Si specifica che il piezometro*

MW23, per cui inizialmente era stato previsto il temporaneo disuso, verrà chiuso e sigillato definitivamente in quanto, a seguito della verifica di funzionalità effettuata dalla scrivente, così come prescritto al punto 61 della Determinazione n. G03981 del 09.04.2024, è stato ritenuto non più idoneo.

- A seguito delle videoispezioni condotte nei piezometri MW17, MW16B ed MW23, inoltre, oltre alla chiusura del piezometro MW23 ...si procederà pertanto anche alla chiusura mineraria e definitiva di MW17 e di MW16b che, essendo piezometri appartenenti alla nuova rete di monitoraggio dell'area, verranno opportunamente sostituiti "con nuovi di moderna concezione e corretta realizzazione" così come specificato al punto 4.1 della Determinazione n. G03981 del 09.04.2024, che verranno rinominati con le sigle MW17b ed MW16c e che saranno realizzati in adiacenza a quelli appena dismessi.
- ...Le suddette attività verranno svolte, come di consueto, con il supporto di IRS-A-CNR all'interno della convenzione in essere.

Alla nota è allegata la Planimetria di monitoraggio ambientale DEF.EGR.TEM.002.C già approvata e allegata alla Determinazione n. G03981 del 09.04.2024.

ATTESO CHE:

- La società ha inviato periodicamente come richiesto le relazioni comprensive dello stato d'avanzamento lavori dell'invaso (ultima relazione acquisita **al prot. reg. n. 0927859 del 22/09/2025**);
- Con nota acquisita al prot. reg. n. **1138566 del 18/11/2025** la società Ecologia Viterbo S.p.A ha trasmesso la documentazione di collaudo relativa alla messa in esercizio dell'invaso VT4 relativamente al **Sub Lotto B** del lotto 1 inviando la seguente documentazione a firma del collaudatore incaricato:
 - Relazione di collaudo in corso d'opera del Sub Lotto B del lotto I
 - Allegato 1: VT4 - SUB-LOTTO B DEL LOTTO 1 - Rilievi, Prove, Saggi, Indagini da Parte della Direzione Lavori e relativi documenti annessi (comprese di planimetrie e sezioni)
 - Allegato 2: Certificato di regolare esecuzione Fase 2 – Realizzazione di un secondo invaso funzionale (sub-lotto B del Lotto 1);

DATO ATTO CHE:

- Con **nota prot. reg. n. 1211735 del 09/12/2025**, l'Amministrazione competente ha convocato un sopralluogo in data **19/12/2025 alle ore 10.30** presso il sito di discarica in oggetto al fine di prendere atto dello stato dei luoghi e di verificare la rispondenza degli stessi alla documentazione di collaudo;
- In data **19/12/2025** si è regolarmente svolto il detto sopralluogo, che ha verificato la rispondenza dei luoghi e dei lavori effettuati nell'invaso VT4 sub Lotto B-Lotto 1 della discarica;
- È stato redatto il verbale del sopralluogo che relaziona e illustra quanto segue:
L'invaso VT4 è ricavato in scavo, viene realizzato su un'area totale di circa 26.530 m² misurata al ciglio superiore della vasca, ed è suddiviso in due lotti, che saranno approntati e coltivati in successione e indicati in progetto e in autorizzazione come:
 - *Lotto 1, di area (misurata sul fondo) pari a circa 4.027,5 m²;*
 - *Lotto 2, di area (misurata sul fondo) pari a circa 3.772,5 m².*

La volumetria totale che potrà essere contenuta nei due lotti e pari a circa 550.000 m³; nel sub-Lotto B del lotto 1 sarà possibile abbancare circa 38.000 m³, che corrispondono a circa 45.000 t di rifiuti come indicato nella relazione di collaudo.

Modifiche al Progetto approvato

Si evince dalla relazione di Collaudo che le caratteristiche della discarica nell'as-built hanno subito delle modifiche, come dichiarato dal Collaudatore non sostanziali rispetto al progetto autorizzato:

1. Geometria dell'invaso: in fase costruttiva, al fine di poter dare maggiore continuità ai lavori assestando l'effettiva morfologia dei luoghi, il D.L. e il Committente hanno concordato di realizzare scarpate uniche dalla sommità al fondo, senza la banca prevista negli elaborati del progetto esecutivo La modifica operata, che riscontra una proposta dell'impresa esecutrice di rendere più rapida ed efficiente la posa in opera dei geosintetici sulle sponde, disponendo di mezzi d'opera adeguati a garantire la compattazione dell'argilla, e che rientra nei poteri discrezionali del Direttore dei Lavori, permette di appoggiare il pozzo alla barriera di rivestimento della sponda scarpata (c.d. slope-riser), facilitando la captazione del percolato.

2. Barriera sul fondo e sulle sponde

In corso d'opera sono state adottate alcune variazioni migliorative per la barriera di fondo e sulle sponde, incrementando lo spessore dello strato di argilla sul fondo e le caratteristiche prestazionali di alcuni strati già previsti in favore di sicurezza.

La barriera di fondo effettivamente realizzata comprende:

- strato di argilla rullata e compattata $\geq 1,5$ m con coefficiente di permeabilità $k < 10^{-9}$ m/s
- materassino bentonitico sp 7.00 mm
- geomembrana in polietilene ad alta densità (HDPE), di spessore $> 2,5$ mm, ruvida su entrambe le superfici;
- geotessile TNT di massa areica 1.200 g/m² a protezione della geomembrana sottostante;
- strato drenante in ghiaia di cava di spessore > 50 cm, a granulometria più fine nei primi 35÷40 cm e più grossolana negli ultimi 5÷10 cm.

La barriera effettivamente realizzata sulle sponde comprende:

- strato di argilla rullata e compattata ≥ 1 m con coefficiente di permeabilità $k < 10^{-9}$ m/s
- materassino bentonitico sp 7.00 mm
- geomembrana in polietilene ad alta densità (HDPE), di spessore $> 2,5$ mm, liscia;
- n.1 strati di geotessile TNT di massa areica 1.200 g/m² a protezione della geomembrana sottostante;
- strato drenante in geocomposito di spessore 6 mm.

3. Sistema di raccolta, captazione e gestione del percolato

L'unica modifica rilevante che ha riguardato il sistema di raccolta, captazione e gestione del percolato è quella, riguardante il pozzo, che anziché con asse verticale è stato realizzato con asse inclinato, in appoggio alla sponda. D'altro canto, come già anticipato, il collettore perimetrale è in via temporanea diretto verso il sistema di stoccaggio già presente nel sito a servizio del Lotto VT3.

La società dichiara che è stato collaudato il nuovo parco serbatoi a servizio dell'invaso VT4, lotto 1. Viene consegnata in sede di sopralluogo sia in formato cartaceo che elettronico la Relazione di collaudo a firma del collaudatore Ing. Stefano Veggi datata 12/12/2025

La società dichiara che è stato collaudato il nuovo parco serbatoi a servizio dell'invaso VT4, lotto 1. Viene consegnata in sede di sopralluogo sia in formato cartaceo che elettronico la Relazione di collaudo a firma del collaudatore Ing. Stefano Veggi datata 12/12/2025.

L'invaso realizzato ha una volumetria pari a mc 38.000 m³ c.ca su una superficie di 1.900 mq c.ca che corrispondono a circa 45.000 t di rifiuti.

Il pacchetto di impermeabilizzazione è stato realizzato in conformità al decreto 36/2003 sia per le sponde che per il fondo.

Il sistema di captazione collegato a quella dell'sublotto A già in esercizio è costituito da una rete di drenaggio, disposta all'interno dello strato di drenaggio; le trincee drenanti sono costituite da tubazioni microfessurate in HDPE del diametro di 250 mm, sul fondo della vasca. Le tubazioni, interne allo strato di drenante in ghiaia, sono state disposte lungo la linea di massima pendenza del

fondo. Completano il sistema di raccolta, captazione e gestione del percolato previsto in progetto relativamente al sub-lotto A già in esercizio collegato al sub-lotto B, costituito da:

- *pozzo di estrazione, costituito da un tubo in HDPE del diametro nominale DN 900 mm protetto da una tubazione camicia in acciaio del diametro nominale DN 1100;*
- *elettropompa pompa Franklin Electric tipo VS 65/12;*
- *collettore perimetrale in HDPE, per la mandata del percolato captato*

Tutti i teli sopra citati risultano ancorati alla parte sommitale delle sponde laterali, mediante apposita trincea e cordolo.

La società come comunicato con nota prot. n. 770 del 23/09/2025 (acquisita al prot. reg. n. 935030 del 23/09/2025) segnala che sono in corso i lavori già comunicati relativi alla realizzazione dei nuovi pozzi di monitoraggio MW16B ed MW17 che andranno a sostituire i medesimi pozzi posti in adiacenza che verranno chiusi come da normativa. Tali lavori sono stati indicati a seguito di verifica funzionale effettuata insieme ad IRSA-CNR nell'ambito della verifica di funzionalità della rete di monitoraggio prescritta con l'autorizzazione dell'invaso VT4. La società consegna agli atti del sopralluogo il progetto di chiusura mineraria dei suddetti piezometri a firma del Dott. Geologo Pasquale Manara.

Si procede a visionare i lavori in corso ai fini di una presa d'atto nell'ambito della determinazione relativa al collaudo del sub-lotto B dell'invaso VT4.

La Regione Lazio prende atto che lo stato dei luoghi risulta conforme all'autorizzazione comprensiva della modifica non sostanziale in corso d'opera già comunicata per il sub-lotto A e come da nota acquisita al prot. reg. n. 1138566 del 18/11/2025 con allegato il collaudo effettuato a firma dall'Ing. Stefano Veggi del 14/11/2025.....

- Con **nota prot. reg. n. 1257248 del 22/12/2025** l'Autorità competente ha trasmesso il verbale del suddetto sopralluogo sottoscritto dagli astanti pubblicandolo contestualmente nel box regionale presso il link: <https://regionelazio.box.com/v/EcologiaViterboCollaudoSubBVT4>;

ATTESO CHE:

- Ai sensi degli articoli 9, commi 2 e 3, e 10, comma 3, del D.Lgs. n. 36/2003 come modificato del D.Lgs. n. 121/2020 relativamente al già menzionato **sub lotto B del Lotto 1- invaso VT4**, è stato effettuato il previsto sopralluogo presso la discarica di che trattasi alla presenza dei tecnici regionali, di quelli della società e del delegato della stessa;
- I lavori di realizzazione del sub lotto B del Lotto 1- invaso VT4, dalle verifiche in situ effettuate dall'Autorità competente risultano eseguiti a regola d'arte, conformemente al progetto autorizzato e al Collaudo certificato dal collaudatore incaricato;
- La documentazione tecnico-amministrativa prodotta dalla società risulta completa ed esaustiva;
- Sussistono i presupposti tecnici atti al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio del suddetto sub lotto B del Lotto 1- invaso VT4 della discarica di che trattasi;
- La società ha rilasciato per l'invaso in esame le polizze di gestione operativa e post-operativa per l'intero invaso VT4 come di seguito indicato:
 - Polizza per la gestione operativa n. 2144577 emessa dalla Società REVO Insurance S.p.A. per un importo di 4.665.300,00 € con scadenza 04/11/2031;
 - Polizza per la gestione post-operativa n. 2144580 emessa dalla Società REVO Insurance S.p.A. per un importo di 9.006.690,00 € con scadenza 04/11/2031;
- Tale fattispecie adempie alle disposizioni di cui all'art. 9, comma 1, lett. d) dell'art. 10 del D.Lgs. n. 36/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 121/2020, relativamente alla prestazione delle garanzie finanziarie;

DETERMINA

Per le risultanze istruttorie e le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. **Di prendere atto** che la procedura finalizzata alla messa in esercizio del **sub lotto B del Lotto 1 - invaso VT4** della Discarica per rifiuti speciali non pericolosi sita in località "Le Fornaci" nel Comune di Viterbo" autorizzato con PAUR n. G05664 del 14/05/2024 con successiva modifica non sostanziale è stata correttamente avviata ed espletata dalla società gestore Ecologia Viterbo S.p.A., conformemente a quanto autorizzato con la D.D. AIA n. G03981 del 09/04/2024 e all'art. 10 del D. Lgs. 36/2003;
2. **Di prendere atto** dell'avvenuta esecuzione del collaudo, attestato a firma del collaudatore incaricato conformemente al progetto autorizzato e ai parametri tecnico-normativi in narrativa illustrati;
3. **Di dare atto che in data 19 dicembre 2025**, ai sensi degli articoli 9, commi 2 e 3 e 10, comma 3, del D.Lgs. n. 36/2003 come modificato del D.Lgs. n. 121/2020, relativamente al già menzionato **sub lotto A -Lotto 1 – Invaso VT4**, l'Autorità competente ha effettuato il previsto sopralluogo presso la discarica di che trattasi, verificando che i lavori di realizzazione del **sub lotto B -Lotto 1 – Invaso VT4**, risultano eseguiti a regola d'arte e che lo stato dei luoghi è conforme al progetto autorizzato;
4. **Di prendere atto** che la Società in ottemperanza a quanto disposto al punto 4.1 "Dimensionamento della rete di monitoraggio della discarica" e alla prescrizione n. 61 della D. D. n. G03981 del 09.04.2024, a seguito delle verifiche e delle videoispezioni effettuate con il supporto di IRSA-CNR, ha provveduto alla dismissione di n. 14 piezometri, e alla realizzazione di due nuovi piezometri di monitoraggio in sostituzione di quelli indicati con le sigle MW16B ed MW17, posti in adiacenza agli stessi, che vengono rispettivamente rinominati con le sigle MW16c ed MW17b;
5. **Di dare atto** che, durante il citato sopralluogo, è stato redatto il verbale che ne relaziona gli esiti positivi, sottoscritto dagli astanti e successivamente trasmesso in modalità informatica con **nota prot. reg. n. 1257248 del 22/12/2025** nonché pubblicato sul box regionale all'indirizzo raggiungibile attraverso il seguente link: <https://regionelazio.box.com/v/EcologiaViterboCollaudoSubBVT4>;
6. **Di dare atto** che la società Ecologia Viterbo S.p.A. è in regola con la prestazione delle garanzie finanziarie come segue:
 - a. Polizza per la gestione operativa n. 2144577 emessa dalla Società REVO Insurance S.p.A. per un importo di 4.665.300,00 € con scadenza 04/11/2031 ricevuta a mezzo p.e.c acquisita al prot. reg. n. 0249357 del 27/02/2025;
 - b. Polizza per la gestione post-operativa n. 2144580 emessa dalla Società REVO Insurance S.p.A. per un importo di 9.006.690,00 € con scadenza 04/11/2031, ricevuta a mezzo p.e.c acquisita al prot. reg. n. 0249357 del 27/02/2025;
7. **Di dare atto** che, ai sensi dell'art. 10, comma 3, lett. c) del D.Lgs. n. 36/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 121/2020: "*3. L'autorizzazione all'esercizio della discarica è rilasciata solo dopo l'accettazione da parte della Regione delle garanzie finanziarie di cui all'articolo 14. Qualora la Regione rilasci l'autorizzazione all'esercizio per singoli lotti, fermo restando che la garanzia finanziaria relativa alla post-chiusura finale deve coprire la capacità totale della discarica come definita al comma 1, lettera c), la garanzia finanziaria per l'attivazione e la gestione della discarica è prestata per i singoli lotti autorizzati*";
8. **Di autorizzare** quindi con il presente atto la messa in esercizio del sub-lotto B-Lotto 1 Invaso VT4 della Discarica per rifiuti speciali non pericolosi sita in località "Le Fornaci" nel Comune di Viterbo gestita dalla società Ecologia Viterbo S.p.A..

Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Lo stesso sarà notificato alla società Ecologia Viterbo S.p.A. e trasmesso alla Provincia di Viterbo, al Comune di Viterbo, all'Arpa Lazio sezione di Viterbo e all'Azienda sanitaria locale di competenza.

I documenti e gli atti del procedimento relativi alla presente Determinazione dirigenziale sono tutti pubblicati sul box regionale presso l'indirizzo link dedicato al procedimento <https://regionelazio.box.com/v/EcologiaViterboCollaudoSubBVT4>;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.lgs. n.104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il presente provvedimento è pubblicato sul B.U.R.L. Ai sensi del D.Lgs. n.33/2013, e sul sito web istituzionale www.regione.lazio.it nella sezione Amministrazione Trasparente nonché nel canale tematico della Direzione regionale Ambiente.

Il Direttore
Ing. Wanda D'Ercole
(Atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005)